

REPORTAGE: Un'Avventura Artica tra Oulunsalo e Kuusamo Scambio Giovanile Lions Club – Finlandia 2026

Il mio viaggio oltre il Circolo Polare: Un'esperienza tra famiglia, natura e legami mondiali

Il mio viaggio è iniziato con un lungo volo che da Roma, via Helsinki, mi ha portato a Kuusamo in un'atmosfera gelida e carica di aspettativa. Sono atterrato intorno alle sei di sera e, dopo aver atteso Laura che arrivava con un volo successivo verso le dieci, ci siamo messi in viaggio verso Oulunsalo, arrivando a casa della mia famiglia ospitante all'una di notte



. Nonostante l'ora tarda, l'accoglienza di Katariina e dei suoi figli, Isla e Touko, è stata calorosissima, facendomi sentire subito a casa insieme al loro vivace pastore tedesco Zorro. Quella era la loro prima esperienza come host e questo ha reso ogni momento ancora più autentico, perché stavamo scoprendo insieme il significato di questo scambio culturale.

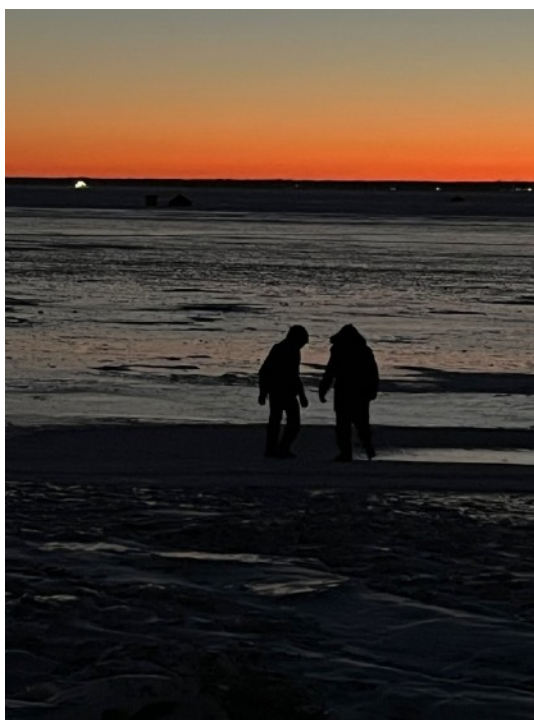
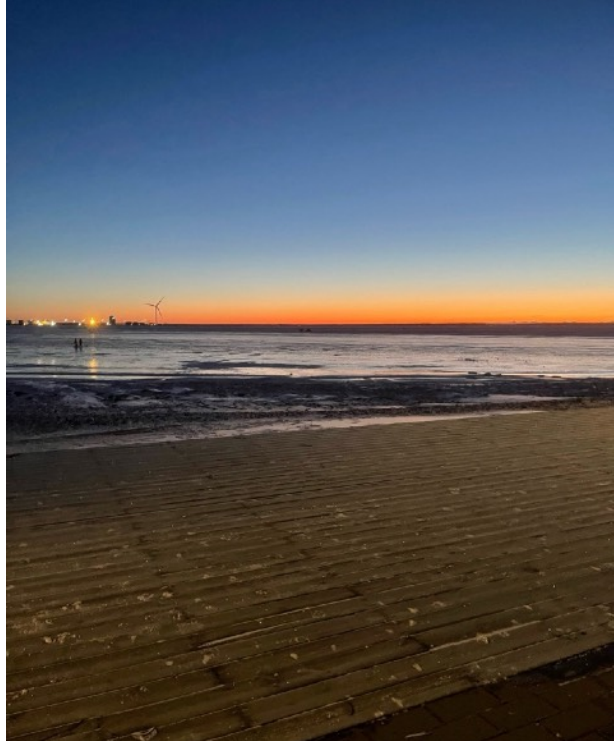
Il primo vero giorno di attività, il 29 dicembre, mi ha portato a esplorare Oulu insieme a Laura e alla sua famiglia. Abbiamo camminato tra la storia visitando la Cattedrale e soffermandoci davanti al muro storico che racconta le origini della città; è stato emozionante trovare la pietra dedicata all'esploratore italiano Giuseppe Acerbi e scattare foto davanti alla grande scritta monumentale di Oulu, che sveltava su un lago completamente ghiacciato mentre un tramonto mozzafiato colorava il cielo già alle tre del pomeriggio.



La sera ho avuto anche l'opportunità di allenarmi con la squadra locale di pallavolo, la Osva, un'esperienza che mi ha mostrato quanto lo sport possa abbattere ogni barriera linguistica.



Il giorno seguente è stato dedicato alla natura: tutta la famiglia al completo – io, Katariina, Isla, Touko e Zorro nel primo pomeriggio abbiamo portato Zorro a giocare nel parco, poi siamo andati a camminare sul ghiaccio a ridosso del mare, godendoci una vista incredibile



Tornati a casa, io e Touko abbiamo condiviso la mia prima vera sauna finlandese, un rito che abbiamo onorato con il classico e folle tuffo nella neve fresca appena usciti dal calore torrido.

Il Capodanno è stato un momento di grande riflessione culturale. Nel pomeriggio sono stato a cavallo dagli amici di Katariina, un'esperienza bellissima e rilassante tra i boschi innevati.

La sera del 31 è stata diversa da quella a cui ero abituato in Italia: lì i festeggiamenti sono molto più intimi e sobri, quasi silenziosi rispetto alla nostra vivacità mediterranea.

Anche se i fuochi d'artificio sono durati poco, non mi sono sentito solo grazie alla famiglia ospitante, a Laura e alla figlia maggiore Milja; abbiamo passato il tempo ridendo e giocando a Replay, e quella sensazione di calore umano ha colmato ogni differenza rispetto alle tradizioni di casa.

Nei giorni successivi, mentre Katariina lavorava duramente nei turni da dodici ore per il primo soccorso locale, io, Isla e Touko abbiamo costruito



un legame speciale gestendo la casa, cucinando messicano e immergendoci nel mondo dei film Marvel. Il 2 gennaio, dopo il turno di Katariina, siamo andati tutti insieme a giocare a bowling, concludendo la serata con degli hamburger giganti cucinati da lei e mangiati intorno alle due di notte.

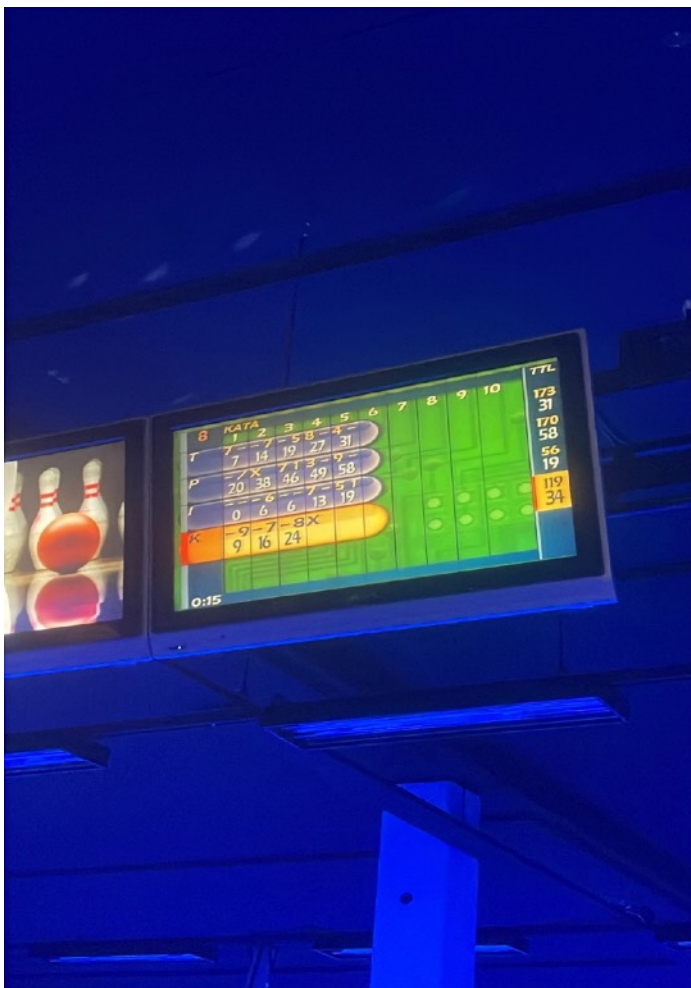
L'ultimo giorno in famiglia, il 3 gennaio, è stato forse il più significativo. Ho conosciuto il nonno dei ragazzi, un uomo saggio che ama profondamente l'Italia e che mi ha raccontato la storia del loro cognome e delle loro radici, regalandomi un corno tradizionale come simbolo di amicizia. È stato



incredibile poter condividere con lui i racconti dei suoi viaggi e le mie esperienze.

Per salutare la famiglia nell'ultima sera, abbiamo preparato insieme una pizza italiana seguendo i miei consigli, restando poi svegli fino a tardi con Isla e Touko per goderci ogni ultimo istante insieme prima della partenza.

Il 4 gennaio è iniziata la seconda parte della mia avventura al resort Oivanki di Kuusamo. Dopo tre ore di viaggio nel bianco assoluto, ci siamo



ritrovati in una struttura spettacolare affacciata su un lago ghiacciato gigantesco. Qui ho stretto amicizie internazionali incredibili con ragazzi come Enzo dal Brasile, Pablo dalla Spagna, Josh e Huei dalla Malesia e Marion dal Belgio.



Il 5 gennaio abbiamo iniziato con attività di sopravvivenza sulla neve: abbiamo imparato a coordinarci camminando su assi di legno, a trasportare triangoli di legno in squadra e a recuperare oggetti usando delle corde, culminando con la lezione su come accendere un fuoco e costruire un riparo di emergenza.





Il giorno dopo io e Laura abbiamo sfidato un vento fortissimo per provare la pesca sul ghiaccio, un'esperienza surreale nonostante non avessimo pescato nulla.

Le giornate al campus sono proseguite tra visite culturali e momenti di puro svago. Abbiamo visitato il museo locale, dove sono rimasto colpito dalle foto storiche del territorio, e la modernissima scuola di Kuusamo. Proprio durante questi pomeriggi, per divertirci tra noi ragazzi, sfruttavamo una montagnetta di neve creata vicino al resort: usavamo delle piccole tavole messe a disposizione dalla struttura per scivolare giù dalla discesa, ridendo e riprendendo tutto con la mia fotocamera



Ogni sera, poi, ci ritrovavamo nella Play Room del resort per sfidarci a biliardo o a biliardino, trasformando quei momenti in occasioni

perfette per conoscerci meglio. L'8 gennaio abbiamo vissuto la tipica atmosfera finlandese nella Lappi Hut, cucinando salsicce e pancake sul fuoco vivo

il 9 gennaio è stato il turno delle renne al ranch Palosaari, dove io e Pablo abbiamo guidato la slitta e dato da mangiare a questi animali magici



Proprio in queste ultime serate, il lago ghiacciato davanti al resort ci ha regalato l'aurora boreale, uno spettacolo che ha illuminato il cielo lasciandoci senza parole. Il 10 gennaio, ultimo giorno di attività, abbiamo vinto il torneo di Alpine Curling insieme a Marion e abbiamo chiuso la serata con un'ultima sauna collettiva tra docce e risate. L'11 gennaio è stato il giorno della partenza, un momento di grande nostalgia. Grazie ai Lions per avermi permesso di chiamare "casa" un posto immerso nei ghiacci della Finlandia e per avermi regalato legami che superano ogni confine. della Finlandia e per avermi regalato legami che superano ogni confine.

